

Giallo in Franciacorta Trovato nel bagagliaio di un'auto in fiamme un corpo carbonizzato

A scoprire il cadavere sono stati i Vigili del fuoco, dopo aver spento le fiamme
Si indaga per omicidio

Simone Bracchi
s.bracchi@giornaledibrescia.it

LA VICENDA DI COLOGNE

Il fumo dell'incendio.

Gli agenti della Polizia locale di Palazzolo-Erbusco hanno visto il fumo a centinaia di metri di distanza e alle 13 hanno allertato i Vigili del fuoco. Intervenuti i pompieri dei distaccamenti volontari di Palazzolo e, in un secondo momento, di Chiari.

Il macabro ritrovamento.

I Vigili del fuoco dopo aver domato le fiamme in pochi minuti hanno fatto la macabra scoperta: un corpo carbonizzato in quello che restava del bagagliaio della Range Rover.

Le indagini.

Sul posto, nella campagna tra via Albarello e via Santa Maria, in località Rodenga, i carabinieri della Compagnia di Chiari: a occuparsi delle indagini sono i militari della sezione Operativa. Sul posto anche i carabinieri della Scientifica di Brescia, il sostituto procuratore e il medico legale.

■ Le fiamme e il fumo nero, visto a centinaia di metri di distanza, non hanno attirato soltanto l'attenzione dei residenti, bensì anche quella degli agenti della Polizia locale di Palazzolo-Erbusco, che sono intervenuti velocemente sul posto: a Cologne, in località Rodenga, nel bel mezzo dei campi e dei vigneti. Ma quello che sembrava inizialmente il semplice incendio di un'auto (comunque già di per sé strano, vista la zona), si è rivelato molto presto qualcosa di decisamente più inquietante e drammatico: la scena di un efferato omicidio, probabilmente un regolamento di conti consumatosi proprio nel cuore della Franciacorta, a pochi passi dal Monte Orfano.

Ed è qui che i Vigili del fuoco di Palazzolo, dopo aver domato le fiamme in pochi minuti, attorno alle 13.30, hanno fatto la macabra scoperta: il corpo di un uomo completamente carbonizza-

to, rinchiuso nel bagagliaio di una Range Rover. O meglio, quello che resta del veicolo completamente distrutto. Il chiaro tentativo di cancellare tutte le tracce possibili. Un fatto di cronaca gravissimo, al momento avvolto ancora nel mistero, proprio come l'identità della vittima. Il corpo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, è stato portato all'obitorio del Civile a Brescia.

Il fatto. Nei campi che una volta appartenevano ai conti Maggi, per l'esattezza tra via Albarello, e via Santa Maria, ieri nel primo pomeriggio si sono riversati numerosi carabinieri per fare luce sull'episodio. I primi a intervenire sul posto, però, sono stati proprio gli agenti della Locale che da Erbusco si stavano dirigendo verso Palazzolo: sono stati loro ad allertare la Centrale operativa dei Vigili del fuoco, che a Cologne ha mandato i volontari dei distaccamenti di Palazzolo e Chiari.

Le indagini. Dopo il macabro ritrovamento, sono arrivati i carabinieri della stazione di Cologne ed Erbusco, insieme ai militari del Radiomobile, anche se le indagini sono affidate alla sezione Operativa, che in attesa dell'arrivo della Sis (Sezione investigazioni scientifiche) dell'Arma, ha condotto le prime indagini, anche con il supporto di un drone



In fiamme. Il rogo della vettura

per controllare se ci fosse qualcosa tra i vigneti e i campi di grano-turco che non si vedeva da terra.

In un secondo momento, insieme al colonnello Francesco Tocci, sono intervenute il medico legale e il sostituto procuratore, Claudia Passalacqua, titolare del fascicolo, per ora aperto verso ignoti. «Non posso dire nulla», queste le uniche parole del pm, rilasciate alla stampa prima di lasciare Cologne.

Al momento gli inquirenti non dispongono di molti elementi certi per fare chiarezza sull'omicidio. L'unica cosa su cui non ci sono dubbi è che l'uomo ritrovato nel bagagliaio non è il titolare dell'auto, un 34enne kosovaro di casa nella vicina Rovato. Il veicolo è stato visto da alcuni cittadini sfrecciare in quella zona e poi passare nei campi poco dopo le 12.30. //